

ORIGIN ITALIA PLAUDE L'INIZIATIVA CONTRO L'ETICHETTA "A SEMAFORO"

# «Parmigiano e Grana Padano difendono bene il made in Italy»

REGGIO EMILIA. Rispetto a quanto deliberato congiuntamente dai Consorzi delle dop Grana Padano e Parmigiano Reggiano sul sistema di etichettatura cosiddetto "Nutri-score" come pratica svalorizzante, Origin Italia esprime ampio apprezzamento e invita gli altri Consorzi a seguirne l'esempio.

La posizione assunta contro i sistemi di etichettatura nutrizionale "a semaforo", ritenuti da molti fuorvianti, incompleti e discriminatori, si aggiunge alla ferma opposizione già espressa a più riprese da Origin Italia che rappresenta circa il 95% delle produzioni del sistema dei Consorzi di tutela del nostro Paese.

«Per rafforzare le posizioni politiche portate avanti dal nostro Paese – sottolinea Cesare Baldrighi, presidente di Origin Italia – è fondamentale che il sistema dop igt affronti in modo compatto le sfide che il legislatore europeo ci pone davanti. La strada tracciata dai due Consorzi, del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano, contro il Nutri-score, è in linea con questo obiettivo e ci auguriamo che venga intrapresa anche dagli altri Consorzi di tutela. Infatti – continua il presidente – l'unico percorso di difesa del made in Italy passa attraverso una sinergia costante tra Consorzi, imprese, territorio e istituzioni. Nell'ampio reticolo di azien-

de, cooperative che compongono l'universo dop igt, ritengo che questa sinergia sia garantita dalla presenza capillare dei Consorzi di tutela sul territorio e anche dal lavoro quotidiano svolto da Origin Italia che, in questi anni, ha facilitato la creazione di unità di intenti e condivisione di un percorso in cui, il sistema opera in maniera coesa e coordinata – conclude Baldrighi – per potersi difendere ed esprimere al meglio le proprie posizioni».

La convergenza di intenti in opposizione al Nutri-score assume una rilevanza decisiva anche a livello europeo. Lo sanno bene i rappresentanti istituzionali che difendono le ig (prodotti italiani

ad indicazione geografica) in seno alle istituzioni, come il senatore Stefano Patuanelli, ministro delle politiche agricole, che fin dall'inizio del suo mandato ha ribadito la contrarietà al Nutri-score; e l'eurodeputato Paolo De Castro, che da anni sostiene le battaglie dei Consorzi di tutela.

È proprio sul campo europeo, infatti, che si gioca la partita più importante: la proposta da parte della Commissione di un nuovo regolamento sull'etichettatura entro il 2022, che sarà preceduta da una consultazione pubblica a cui il comparto deve rispondere compatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

